



Data Center MIL03 Settimo Milanese

Studio di Impatto Ambientale

Allegato H – Approvazione Assimilabilità ATO

LSMIL031-DOC-G-022-4 | revision00>

Dicembre 2023

MICROSOFT 4825 ITALY S.R.L.



Lightspeed Data Center Settimo Milanese, Italia

Project No: LSMIL031
 Document Title: MIL03 - Approvazione Assimilabilità ATO
 Document No.: LSMIL031-DOC-G-022-4
 Revision: 00
 Document Status: Finale
 Date: Dicembre 2023
 Client Name: MICROSOFT 4825 ITALY S.R.L
 Client No: P18151
 Project Manager: Stefano Piccio
 Author: CH2M HILL srl (part of Jacobs)
 File Name: MIL03_SIA_AllegatoH_ApprovazioneATO_rev00

CH2M HILL S.r.L

Via Alessandro Volta N 16
 Cologno Monzese (MI)
 Milan, Italy
 T +39 02 250 981
 F +39 02 250 98506
www.jacobs.com

© Copyright 2019 CH2M HILL S.r.L. The concepts and information contained in this document are the property of Jacobs. Use or copying of this document in whole or in part without the written permission of Jacobs constitutes an infringement of copyright.

Limitation: This document has been prepared on behalf of, and for the exclusive use of Jacobs' client, and is subject to, and issued in accordance with, the provisions of the contract between Jacobs and the client. Jacobs accepts no liability or responsibility whatsoever for, or in respect of, any use of, or reliance upon, this document by any third party.

Document history and status

Revision	Date	Description	Author	Checked	Reviewed	Approved
00	Dicembre 2023	Prima Emissione	Giovanni Chinnici (Specialista Ambientale)	Laura Tomasi (Ingegnere Ambientale)	Stefano Piccio (Geologo)	Claudio Albano (Ingegnere Ambientale)
			Claudio Albano iscritto all'ordine degli Ingegneri di Milano n. A 32263			

ALLEGATO H

Questo Allegato continue le seguenti relazioni:

- Accoglimento Comunicazione di assimilazione alle acque reflue domestiche dei reflui industriali scaricati in pubblica fognatura ex art. 101 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710403 11 (CENTRALINO)

Fascicolo 6.7\2022\75

Pagina 5

Spett.li

Microsoft 4825 Italy S.r.l.

Viale Pasubio n. 21

20154 – Milano

PEC: *microsoft4825@pec.microsoftpec.it*

Ing. Dario Francescatti

Via A. Volta n. 16

20093 – Cologno Monzese (Mi)

PEC: *jacobsitalia.direzioneoperativa@legalmail.it*

E.p.c: **MM S.p.A.**

Divisione Servizio Idrico

DTA-MAS

Via Giuseppe Meda n. 44

20141 – Milano

PEC: *info@pec.metropolitanamilanese.it*

Amiacque S.r.l. – Gruppo CAP Holding S.p.A.

Via Rimini n. 38

20124 – Milano

PEC: *uce.amiacque@legalmail.it*

OGGETTO: Comunicazione di assimilazione alle acque reflue domestiche dei reflui industriali scaricati in pubblica fognatura ex art. 101 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – Impresa Microsoft 4825 Italy S.r.l. - Insediamento produttivo ubicato in Via Reiss Romoli snc nel Comune di Settimo Milanese (MI).

Con riferimento alla comunicazione in oggetto, avanzata in data 21.11.2022 (Prot. Uff. Ambito n. 12814) ed in data 17.03.2023 (Prot. Uff. Ambito n. 3287), con la quale l'Impresa comunica la conformità alle caratteristiche dello scarico delle acque reflue industriali assimilate alle domestiche previste dall'art. 101, c.7, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e dall'Allegato B, punto 1 del Regolamento Regionale n. 6 del 29.03.2019, per i reflui derivanti dalle seguenti tipologie di attività: “[...] costituite da condense degli impianti di condizionamento; [...]”, “[...] acque derivanti da scambio termico operato tramite torri evaporative (spurghi) e tramite altri sistemi di raffreddamento, con esclusione delle pompe di calore. Lo scarico deve essere costituito da acque che non abbiano avuto nessun contatto con il mezzo soggetto allo scambio termico e purché la pressione di esercizio di tali acque risulti superiore a quella dell'eventuale mezzo fluido soggetto a scambio termico, con un volume massimo giornaliero non superiore a 20 mc, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 59 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato; [...] osmosi inversa per la demineralizzazione delle acque di rete o di pozzo per usi interni tecnologici e/o alimentari (concentrati) [...]”, e facendo seguito alle integrazioni documentali del 12.06.2023 (Prot. Uff. Ambito n. 6708) e del 20.06.2023 (Prot. Uff. Ambito n. 7047), si precisa quanto di seguito.

Nella relazione tecnica, trasmessa in sede di Comunicazione di Assimilazione, l'Impresa dichiara che: *“l'intervento ospiterà uno dei Centri di Elaborazione Dati (Datacenter). L'immobile si svilupperà su un appezzamento di terreno ad oggi area libera. Il progetto consiste nella realizzazione di un nuovo insediamento a destinazione d'uso terziario tuttora in fase di progettazione e quindi non dotato di autorizzazioni pregresse.*

La proprietà occupa un'area di circa 47.000 mq, di cui 8.790 mq saranno occupati dagli edifici di futura costruzione e 13.059 mq saranno occupati da aree verdi.

L'intervento si propone di sviluppare un datacenter composto da un unico edificio (Ballard) di tipo industriale leggero/magazzino con impianti elettrici e meccanici posizionati all'esterno, inclusa una sottostazione elettrica.

Il datacenter proposto supporterà la conservazione e il funzionamento di server informatici all'interno di una serie di sale dati, con un ufficio amministrativo per il personale. Il datacenter comprenderà una distribuzione standard di energia elettrica e climatizzazione dell'infrastruttura di base, unitamente alle apparecchiature IT e di rete.

Il sito svolgerà le attività in maniera continuativa 7 giorni su 7 per 365 giorni all'anno, per una durata di 24 ore lavorative al giorno su tre turni.

Il corpo principale Ballard è denominato MIL03. Il modello di progettazione prevede un edificio suddiviso in due blocchi principali:

- 1. Colo – sala server dedicata ai rack IT e di rete con annessi locali elettrici di distribuzione elettricità in bassa tensione, gruppi di continuità (UPS) e locali batterie.*
- 2. Amministrazione (Admin) - blocchi di supporto alla struttura operativa dimensionati, posizionati ed organizzati per ottimizzare sia le diverse fasi di costruzione che l'efficienza operativa del data center.*

Intorno all'edificio:

- 3. Aree esterne per impianti meccanici ed elettrici di supporto, oltre ad una rete stradale asfaltata, camminamenti pavimentati (per accedere alle zone di manutenzione e alle aree di manovra), aree verdi ed un'area adibita a parcheggio automezzi.*

Il complesso è alimentato dall'energia proveniente dalla rete, ma per garantirne l'operatività anche in caso di interruzioni di rete, si prevede l'istallazione di n. 8 gruppi elettrogeni di emergenza per una potenza di 3MW ciascuno, a servizio del datacenter Ballard e un gruppo elettrogeno a servizio dello spazio Admin di 500 kW.”

L'approvvigionamento idrico dichiarato dall'Impresa è pari a circa 31.590 mc/anno ed avviene da pubblico acquedotto e n. 3 pozzi privati, di cui:

- Usi industriali: 18.780 mc/anno di cui:

- riempimento della vasca antincendio a seguito del suo svuotamento una volta l'anno per manutenzione: 670 mc/anno;
- lavaggio pavimenti locali tecnici: 20 mc/anno;
- raffreddamenti: 14.720 mc/anno;
- manutenzione periodica delle valvole sprinkler: tale operazione potrebbe comportare un fabbisogno poco significativo, stimabile in meno di 1 mc/anno;
- brine RO: 1.620 mc/anno;
- controlavaggio filtri meccanici linea osmosi: 1.750 mc/anno.

- Usi domestici: 2.810 mc/anno.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710403 11 (CENTRALINO)

Il calcolo del fabbisogno idrico per usi domestici è stato eseguito considerando un consumo giornaliero pari a 70 litri/abitante equivalente per 365 giorni l'anno e una presenza massima di 110 persone al giorno.

- Innaffiamento aree verdi: 10.000 mc/anno.

L'Impresa prevede una fase iniziale di avviamento dell'attività in cui, in attesa della concessione all'emungimento dei pozzi, l'acquedotto sarà l'unica fonte di approvvigionamento per tutti gli usi previsti. Il sito passerà quindi ad un'alimentazione di acqua prevalente da pozzi per gli usi di climatizzazione non appena questi saranno autorizzati, realizzati e messi in opera, mentre l'acqua approvvigionata da acquedotto sarà asservita ai soli fabbisogni civili. Le due sorgenti di acqua (acqua di acquedotto e acque di falda) asservite al reintegro del sistema di trattamento aria del data center verranno sottoposte ad un trattamento con osmosi inversa - che include un sistema di filtrazione - e ad un trattamento con lampade UV, al fine di rimuovere la quasi totalità delle sostanze sospese, disciolte ed eventuale contaminazione batterica.

Per ridurre ulteriormente i consumi idrici, l'Azienda prevede la realizzazione di un sistema di raccolta dell'acqua piovana ai fini del riutilizzo nei servizi igienici (WC). Il sistema raccoglie l'acqua da una porzione della copertura dell'edificio amministrativo (Admin) e la raccoglie in un serbatoio sotterraneo dopo averla fatta passare attraverso un filtro anti-foglie. Da qui l'acqua piovana viene pompata in un serbatoio di rottura all'interno dell'atrio. L'acqua passa quindi attraverso un filtro da 70 micron e un filtro UV prima di essere successivamente distribuita ai servizi igienici del blocco amministrativo. L'azienda stima un quantitativo di acqua di dilavamento delle coperture recuperata per uso nei servizi igienici pari a circa 262 mc/anno. È prevista l'installazione di idoneo strumento di misura dei quantitativi di acque meteoriche riutilizzate per usi domestici ("MI04").

Dall'elaborato grafico di progetto "Tavola n. K83804-35/H.01a/1025 avente titolo "Pianta scarichi", datata 19.06.2023", si evince che l'insediamento presenterà n. 1 punto di scarico in pubblica fognatura, ubicato in via Reiss Romoli e costituito da:

- Acque reflue industriali; i reflui industriali in futuro decadenti dall'insediamento sono riconducibili alle seguenti tipologie:
 - Lavaggio delle superfici a servizio delle Unità Tecnologiche: a tal proposito l'Azienda dichiara che le acque di lavaggio dei pavimenti uffici tecnici sono relative alle sole aree interne e non comprende le aree esterne impermeabili. L'azienda stima un quantitativo di refluo scaricato in pubblica fognatura pari a 20 mc/anno e 0,06 mc/giorno.
 - Scarico per operazioni di manutenzione del serbatoio antincendio e manutenzione valvole sprinklers: l'Azienda ipotizza lo svuotamento della vasca antincendio (avente volume pari a 670 mc) una volta all'anno per manutenzione, quindi pari a 670 mc/anno; inoltre, la manutenzione periodica delle valvole sprinkler potrebbe generare ulteriori scarichi che tuttavia danno origine a portate poco significative, stimate inferiori a 1 mc/anno.
 - Reflui decadenti dalle attività di contro lavaggio dai filtri a servizio del processo di osmosi inversa: tale refluo verrà sottoposto ad un trattamento di chiarificazione prima dello scarico finale nel collettore principale di fognatura. La quota parte delle acque di lavaggio dei filtri che sedimenteranno nel corso del suddetto processo di separazione (pari a circa 60 mc/anno), avente elevato contenuto di solidi sospesi (TSS), verrà smaltita esternamente come rifiuto liquido. L'azienda stima un quantitativo di refluo scaricato in pubblica fognatura pari a 1.690 mc/anno e 50 mc/giorno.

I reflui industriali vengono scaricati in pubblica fognatura - previo passaggio in pozzetti di campionamento dedicati "PC16" e "PC17", posti a monte della confluenza con reflui di diversa tipologia - in corrispondenza del punto di scarico S01, congiuntamente alla totalità dei reflui domestici, reflui assimilati e acque meteoriche di prima pioggia decadenti dall'insediamento.

Si segnala infine la presenza di strumenti di misura (misuratori di portata a turbina) della totalità dei reflui industriali decadenti dall'insediamento e scaricati in pubblica fognatura, a monte della commistione con reflui di diversa tipologia, identificati in planimetria con la dicitura "MI02" e "MI03".

- Acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche; l'Impresa dichiara che i reflui industriali, per i quali è stata presentata comunicazione di assimilazione, sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- Acque derivanti da scambio termico e troppo pieno serbatoi di raffreddamento: il sito sarà dotato di unità di trattamento aria (UTA) che hanno il fine non solo di garantire la qualità dell'aria in ingresso, ma anche la temperatura necessaria al corretto funzionamento delle sale server; per questa ragione l'aria immessa viene raffreddata con acqua, la quale a contatto con l'aria in parte evapora, in parte genera un blow down; questo scarico non è costante, bensì legato alle condizioni di temperatura esterna.

I serbatoi di stoccaggio della CWD (Cooling / Clean Water Discharge) sono stati dimensionati allo scopo di rispettare il limite di portata di scarico giornaliera per le acque assimilabili a domestiche afferenti a tale tipologia, pari a 20 mc/giorno.

Il calcolo è stato condotto su base oraria, andando a stimare, a partire da un set annuale di condizioni climatiche (temperatura e umidità) caratteristico del sito, il consumo di acqua trattata e la corrispondente produzione di acqua di scarico da parte delle unità di raffreddamento del datacenter.

Il cumulativo dell'acqua scaricata, diminuito della quota giornaliera di scarico consentito, pari a 20 mc/giorno, ha portato a definire un profilo di volume di acqua stoccata che determina la dimensione dei serbatoi necessari. Per il sito in esame, i serbatoi della CWD saranno 2, del volume utile di 862 mc ciascuno, per un totale di 1.724 mc. L'Azienda segnala la presenza di idoneo strumento di misura della quantità di reflui assimilati decadenti dagli impianti di raffreddamento scaricati in pubblica fognatura, posizionato immediatamente a monte della confluenza con reflui di diversa tipologia, denominato "MI01" nella planimetria allegata all'istanza.

- Condense da impianti di condizionamento. Trattasi di condense generate dagli split ubicati in corrispondenza dei locali amministrativi, del locale impianto di trattamento acque in ingresso, e dei locali elettrici. La portata di tali scarichi non è costante, bensì funzione delle condizioni di temperatura. Secondo quanto dichiarato dall'Azienda tale tipologia di scarico può essere classificato come assimilabile a domestico in conformità all'Allegato B, comma 1, lettera d) del Regolamento Regionale n. 6/2019 del 29/03/2019.

- Acque derivanti dal trattamento di osmosi inversa. Il sito è dotato di un sistema di trattamento delle acque in ingresso mediante osmosi inversa, i cui reflui saranno convogliati in fognatura.

Le acque reflue assimilabili a domestiche si innestano all'interno della rete di raccolta dei reflui domestici previo passaggio in idonei pozzetti di campionamento ("PC12"÷"PC15"), posti a monte della confluenza con reflui di diversa tipologia, per poi essere convogliate nella vasca finale di rilancio nella fognatura comunale in corrispondenza del punto di scarico S01.

- Acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici e dalle docce presenti all'interno dell'insediamento; tali reflui domestici vengono recapitati, congiuntamente ai reflui assimilati, alla vasca finale di rilancio nella fognatura comunale in corrispondenza del punto di scarico S01.
- Acque meteoriche di prima pioggia; le aree di drenaggio del sito ritenute dall'Impresa potenzialmente inquinanti, quindi soggette alla separazione delle acque di prima pioggia da quelle di seconda pioggia, risultano essere i piazzali tecnici a est e a ovest dell'edificio "COLO", le banchine di carico combustibile poste sul lato di ciascun piazzale tecnico e la strada n. 7 a servizio dell'edificio di depurazione. Tali aree, infatti, sono interessate dalla presenza di serbatoi di gasolio, che potrebbero inquinare le superfici a causa delle attività di rifornimento. Per quanto sopra esposto la rete di drenaggio delle acque meteoriche può considerarsi divisa in due parti, la prima è quella destinata alla separazione tra prima e seconda pioggia, la seconda è quella non soggetta a tale separazione.

I piazzali tecnici indicati nell'elaborato grafico sopra citato come aree soggette alla separazione tra prima e seconda pioggia sono dotati di una rete di drenaggio per la raccolta dell'acqua piovana, la quale convoglia l'acqua nella condotta di raccolta principale. L'acqua che affluisce nei collettori principali viene trattata da due disoleatori a funzionamento continuo, dopodiché i primi 5 mm di precipitazione vengono accumulati all'interno di n.2 vasche di prima pioggia ("MIL03-FFT01" e "MIL03-FFT02"). Il volume assegnato a ciascun manufatto è pari a:

- Piazzale tecnico ovest, relativo parcheggio e strada n.7:
 - ✓ Area drenante pari a 3.139 mq
 - ✓ Volume di prima pioggia richiesto = 15,7 mc (Codice vasca di prima pioggia: MIL03-FFT01)
 - ✓ Portata di scarico = 0,31 l/s
- Piazzale tecnico est e relativo parcheggio:
 - ✓ Area drenante di 2.405 mq
 - ✓ Volume di prima pioggia richiesto = 12,0 mc (Codice vasca di prima pioggia: MIL03-FFT02)
 - ✓ Portata di scarico = 0,24 l/s

La parte di pioggia eccedente i 5 mm, mediante pozzetto di sfioro collocato a valle del disoleatore e a monte della vasca di prima pioggia, viene convogliata a dei sistemi di infiltrazione nel suolo, unitamente alle acque meteoriche decadenti dalle strade e dalle coperture, non sottoposte a divisione di prima e seconda pioggia, previo passaggio in idonei pozzetti di campionamento.

Il Gestore MM S.p.A., in quanto Gestore del Servizio di depurazione per il Comune di Settimo Milanese, chiamato ad esprimere il competente parere tecnico, con note del 29.11.2022 (Prot. n. 0065664), del 27.03.2023 (Prot. n. 0018211) e del 30.06.2023 (Prot. n. 0038309), pervenuti all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale rispettivamente in data 29.11.2022 (Prot. Uff. Ambito n. 13131), in data 27.03.2023 (Prot. Uff. Ambito n. 3688) ed in data 03.07.2023 (Prot. Uff. Ambito n. 7484) ed il cui contenuto tecnico si intende qui interamente richiamato, ha espresso parere favorevole alla comunicazione di assimilazione alle acque reflue domestiche dei reflui industriali.

Il Gestore Amiacque S.r.l. – Gruppo CAP Holding S.p.A., in quanto Gestore del Servizio di raccolta dei reflui urbani per il Comune di Settimo Milanese, chiamato ad esprimere il competente parere tecnico, con nota del 07.07.2023 (Cod. Procedimento: case 03253425 - parere 015577 e case 03475911 - parere 015576), trasmesso all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano –

Azienda Speciale in data 10.07.2023 (Prot. Uff. Ambito n. 7828), il cui contenuto tecnico si intende qui interamente richiamato, ha espresso parere favorevole al nulla osta in relazione alla comunicazione di assimilazione ai reflui domestici:

- delle condense degli impianti di condizionamento;
- delle acque derivanti da scambio termico e troppo pieno serbatoi di raffreddamento;
- brine osmosi inversa.

Per tutto quanto sopra, posto che l'Art. 22, comma 6 del R.R. n. 06/2019 prevede che “[...] l'ufficio d'ambito, qualora stabilisca che lo scarico sia ammissibile solo a specifiche condizioni, le comunica al titolare dello scarico [...]”, alla luce delle informazioni acquisite e sulla scorta delle sopra riportate considerazioni tecniche dei gestori MM S.p.A. ed Amiacque S.r.l. – Gruppo CAP Holding S.p.A., si comunica che la Comunicazione di Assimilazione avanzata dall'Impresa in oggetto in data 21.11.2022 (Prot. Uff. Ambito n. 12814) ed in data 17.03.2023 (Prot. Uff. Ambito n. 3287) e successivamente integrata in data 12.06.2023 (Prot. Uff. Ambito n. 6708) ed in data 20.06.2023 (Prot. Uff. Ambito n. 7047) si intende accolta, a condizione che vengano rispettati i seguenti obblighi:

1. Il Gestore dell'Impianto dovrà comunicare all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale, al Gestore Amiacque S.r.l. – Gruppo Cap Holding S.p.A. ed al Gestore MM S.p.A. la data di fine lavori prospettata dall'Impresa e la data di attivazione degli scarichi, oggetto dell'espressione del presente parere, in pubblica fognatura.

Tale comunicazione, da trasmettere entro 15 giorni dalla data di attivazione dello scarico, dovrà essere corredata da:

a) elaborato grafico aggiornato “as-built” riportante:

- traccia di tutte le linee fognarie interne indicate con colori differenti per ciascuna tipologia di reflu;
- senso di scorrimento dei reflui;
- dimensioni e materiali delle tubazioni;
- sviluppo dell'intera linea fognaria che insiste su via Ress Romoli, con chiara indicazione del punto di allaccio alla pubblica fognatura e relative modalità di innesto;
- pozzetti di campionamento e relative caratteristiche dimensionali, da cui sia possibile desumerne la conformità rispetto a quanto stabilito dal “Regolamento del Servizio Idrico Integrato”;
- misuratori di portata;
- legenda esplicativa di tutti i manufatti presenti;

b) relazione firmata da tecnico abilitato attestante la conformità dei lavori eseguiti al progetto approvato;

c) schede tecniche e documentazione fotografica attestanti l'avvenuta installazione del misuratore di portata “MI01”;

d) documentazione tecnica e fotografica attestante l'avvenuta realizzazione dei pozzetti di campionamento dedicati per i reflui assimilati ai domestici.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

2. Il Gestore dell'Impianto dovrà realizzare, idonei pozzetti di campionamento dedicato per i reflui assimilati ai domestici, prima della commistione con qualsiasi altro refluo di differente tipologia.

Tutti i pozzetti di campionamento dovranno avere le caratteristiche geometriche stabilite dal “Regolamento del Servizio Idrico Integrato” (apertura di almeno cm. 50 x 50, soglia di scarico posizionata 50 cm sopra il fondo del pozzetto, soglia di ingresso 1 DN sopra la soglia di scarico).

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 101, comma 4 del D.Lgs 152/06, l'autorità competente per il controllo è autorizzata ad effettuare, all'interno degli stabilimenti, tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.

Distinti Saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
AUTORIZZAZIONE AGLI SCARICHI
IN PUBBLICA FOGNATURA
(Ing. Saverio Rocco Cillis)

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UFFICIO
D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA
DI MILANO - AZIENDA SPECIALE
(Avv. Italia Pepe)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

Responsabile del Procedimento e del Servizio Tecnico Autorizzazioni allo Scarico in Pubblica Fognatura:
Ing. Saverio Rocco Cillis

Responsabile dell'Istruttoria e dell'Ufficio Pareri VAS – VIA – PII - PL:
Ing. Giovanni Mazzotta e-mail: g.mazzotta@atocittametropolitanadimilano.it - tel. 02/710493.58